



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "G.Marconi" di Casalmaggiore
Via De Gasperi, 4 – 26041 Casalmaggiore
e-mail: cric816008@istruzione.it e-mail certificata:
cric816008@pec.istruzione.it
sito: <http://www.icmarconicasalmaggiore.edu.it>

Al Collegio docenti
Al Consiglio d'istituto
Agli Enti territoriali locali
Alla componente Genitori
Pubblicato all'albo della scuola

Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la modifica del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2019/20, 2020-21 e 2021-22.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- ✓ VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- ✓ VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- ✓ VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- ✓ VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- ✓ VISTI i decreti legislativi attuativi della L.107/2015 n. 60, n.62, n 63, n.66 del 2017;
- ✓ VISTI gli artt. 24, 26, 27, 28, del CCNL Comparto Scuola 2016-18;
- ✓ VISTA la Nota Miur 1830 del 6/10/2017;
- ✓ VISTE le Indicazioni nazionali del 2012 e le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari (Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione)
- ✓ VISTA la nota 17832 del 16 ottobre 2018 - Piano triennale offerta formativa (PTOF) 2019-2022;
- ✓ TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi dei genitori ;
- ✓ VERIFICATI gli esiti delle Prove Invalsi che hanno portato alla revisione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento

- ✓ PRESO ATTO che l'art.1 della Legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
 1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 2. il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 3. il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa.

(Articolo 14 della legge n° 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n° 275 dell'8 marzo 1999 e introduce il comma 4).

PRINCIPI ISPIRATORI

Il nostro PTOF si ispira ai seguenti articoli della Costituzione:

- art.3 " Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinioni, di condizioni personali e sociali",
- art.33 " L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento",
- art.34 " La scuola è aperta a tutti".

L'Istituto Comprensivo:

- Si caratterizza come scuola di una comunità, di un territorio riconoscibile, promuove la qualità dell'educazione, contribuisce alla costruzione di una qualità sociale della vita, di senso di appartenenza e di identità, favorisce i legami comunitari e l'assunzione di responsabilità nel rapporto tra generazioni.
- Esprime un progetto culturale educativo e curricolare in continuità fra i differenti gradi di istruzione. Questo consente agli alunni la costruzione di un percorso formativo valido per un'armoniosa crescita affettiva e culturale, dall'età dell'infanzia alla preadolescenza.
- Contribuisce a livello pedagogico-didattico alla realizzazione di un curricolo verticale integrato che, nel rispetto delle varie tappe evolutive e delle di-

versità personali, promuove il successo formativo della persona e l'inclusione.

- Il tutto in un'ottica "glocale", ovvero di attenzione alle esigenze del territorio di riferimento, agli scenari internazionali/globali e alle grandi sfide dell'umanità per un futuro sostenibile

FINALITÀ

FAVORIRE L'IDENTITÀ PERSONALE

Gli alunni vanno accompagnati nella costruzione della propria identità personale cognitiva e sociale, attraverso specifici percorsi didattico-educativi che sviluppino sentimenti di fiducia e autostima. Inoltre per l'accompagnamento degli alunni verso la scoperta dei propri "talenti" è necessaria anche la previsione di attività di Orientamento non solo informativo, ma anche formativo, a partire dalla scuola dell'infanzia, scuola primaria fino alla Scuola Secondaria di Primo Grado dove è necessario fornire tutti gli strumenti più adeguati per favorire scelte scolastiche future che non siano dettate da stereotipi diffusi, ma dal desiderio di realizzare se stessi come persone sempre più autonome e responsabili.

PROMUOVERE L'AUTONOMIA

Gli alunni devono essere aiutati a sviluppare la capacità di muoversi autonomamente nell'ambiente circostante, di compiere scelte autonome adeguate ai vari contesti e di svolgere un compito dato.

EDUCARE ALLA CONVIVENZA CIVILE

Gli alunni vanno guidati in un percorso di riconoscimento e di rispetto delle regole, di interiorizzazione di atteggiamenti corretti nei confronti degli altri e dell'ambiente allo scopo di sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità apportando il proprio contributo positivo. Una particolare attenzione va rivolta ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo promuovendo azioni di sensibilizzazione e contrasto.

ACQUISIRE COMPETENZE

Gli alunni devono essere aiutati ad utilizzare le conoscenze apprese, in ambito scolastico e non, come strumento per affrontare compiti dati in modo efficace e pertinente al contesto.

RICONOSCERE UN'ATTENZIONE SPECIALE ALL'INDIVIDUALIZZAZIONE

A partire da una sempre maggiore consapevolezza che occorre fornire delle risposte diversificate ai differenti bisogni degli alunni, devono essere attuati interventi individualizzati nei percorsi formativi, anche attraverso:

- Progetto di alfabetizzazione, destinato all'integrazione linguistica degli alunni stranieri.

- Momenti di recupero e sviluppo che permettono di differenziare i modi e i tempi degli interventi didattici.
- Il sostegno ad alunni con diversa abilità.
- La definizione di percorsi personalizzati finalizzati al benessere e ad una risposta mirata alle richieste di ragazzi che vivono particolari situazioni.

□ PROMUOVERE UNA CULTURA DELLA CONTINUITÀ

Ponendo lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti, i docenti devono impegnarsi a realizzare una programmazione che favorisca la costruzione di un itinerario formativo unitario.

□ AMPLIARE LE ESPERIENZE FORMATIVE ATTRAVERSO PROGETTI E ATTIVITÀ

AREA DEL CURRICOLO

Perfezionamento della pianificazione curricolare introducendo nel curricolo progetti/attività per lo sviluppo delle competenze trasversali (cittadinanza; digitali; multilinguistiche; scientifiche), la promozione di metodologie didattiche innovative nella consapevolezza che urge superare un impianto meramente trasmissivo di lezioni frontali uniformi calibrate sullo stereotipo di un alunno "medio" che non esiste. Promozione della didattica per competenze così come prevista nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo 2012 e nel documento del Comitato scientifico nazionale "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" emanato dal Miur con nota 1° marzo 2018.

QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO

- *Didattiche innovative, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.*
- *Progettazione tra i diversi ordini di scuola per la costruzione di un curricolo verticale.*
- *Potenziamento dell'apprendimento delle lingue comunitarie a partire dalla scuola dell'infanzia.*
- *Valorizzazione delle eccellenze.*
- *Approfondimenti disciplinari.*
- *Formazione e aggiornamento del personale.*

Gli alunni dovranno scoprire motivazioni e attitudini all'interno di spazi non rigidamente curricolari, coltivando interessi e acquisendo abilità con percorsi di apprendimento fondati su metodologie didattiche attive (con attività individuali e di gruppo, attività laboratoriali, esperienziali) che favoriscano il passaggio dalle conoscenze alle competenze.

FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali.

Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari

didattici e di attività che prevedano la flessibilità oraria dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.

ORIENTAMENTO/CONTINUITÀ

Rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola.
Progettazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli.

PROMOZIONE DELLO "STARE BENE A SCUOLA"

- *Accoglienza/Continuità.*
- *Orientamento.*
- *Attività teatrali, musicali e di laboratorio.*
- *Prevenzione del disagio.*

SUCCESSO FORMATIVO

Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni e la piena realizzazione della persona. Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 e D.lgs 62/2017, nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno in cui le procedure valutative costituiscano uno strumento formativo, di sostegno all'apprendimento e non solo sterile elemento di misurazione degli apprendimenti.

INCLUSIONE

Potenziamento delle attività di inclusione ai sensi della C.M. n. 8 /2013, individuando con chiarezza e tempestività i Bisogni Educativi Speciali al fine di mettere in atto i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività che caratterizzi l'azione educativa e pedagogica di tutto l'Istituto:

- *Prestare attenzione e cura agli alunni nella fase di accoglienza.*
- *Favorire l'inclusione degli alunni con disabilità.*
- *Sostenere con interventi didattici e tecnologie compensatorie adeguate, alunni con DSA.*
- *Costruire percorsi didattici per alunni in situazione BES.*
- *Favorire i processi di integrazione e alfabetizzazione degli alunni stranieri di prima generazione. Implementare le competenze linguistiche degli alunni di seconda generazione.*

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Elaborazione di proposte riconducibili alla mission dell'Istituto, agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica.

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

- *Storia e tradizioni locali.*
- *Conoscenza dei beni ambientali, artistici e culturali.*

DOTAZIONI STRUMENTALI

Ampliamento della dotazione tecnologica nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana anche attraverso l'attivazione dei progetti PON.

Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto, anche grazie all'ausilio degli Enti Locali.

SICUREZZA

Formazione del personale secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Proposte di formazione alla sicurezza dirette a tutti gli alunni, in particolare per quelli della scuola secondaria di primo grado.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- *Educazione alla cittadinanza.*
- *Educazione stradale.*
- *Educazione ambientale.*
- *Educazione alla salute.*
- *Educazione alimentare.*
- *Educazione all'affettività.*
- *Educazione all'utilizzo consapevole del WEB.*

FORMAZIONE

Definizione di proposte di formazione tenendo conto delle proposte del Piano Nazionale Formazione Docenti sia delle risultanze del RAV e le relative priorità individuate nel Piano di Miglioramento. Pertanto la formazione in servizio dovrà essere centrata sullo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo verticale di matematica; al curricolo relativo a competenze trasversali (ed. alla sostenibilità); sulla didattica digitale; sul potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese e sulla didattica laboratoriale e le metodologie cooperative. Per quanto riguarda il personale ATA: potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, e semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica. Tutti gli anni verrà effettuata la formazione per tutto il personale docente ed ATA, relativa al D.lgs 81 del 2008 (figure sensibili, RSPP, RLS). Inoltre verrà espletato un corso sulla Privacy, secondo la recente normativa.

In base alle prioritarie esigenze formative individuate, l'istituto inserirà nel proprio POF triennale i seguenti obiettivi, indicati nel comma 7 della legge 107/2015:

- a) valorizzazione delle competenze linguistiche,*
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche,*
- c) potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte,*
- d) valorizzazione dell'educazione alla convivenza democratica*
- e) rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale,*
- f) potenziamento delle discipline motorie,*
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti,*
- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
- i) prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione,*
- j) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio,*
- k) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni,*
- l) individuazione di percorsi funzionali alla premialità, alla valorizzazione del merito, all'orientamento.*

L'organico potenziato dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, e tenendo conto in particolare delle priorità del RAV.

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

L'Istituzione scolastica è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico volta alla:

- valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- collaborazione con il territorio (utenza, Amministrazioni Comunali, Associazioni, Enti);
- sottoscrizione di convenzioni e accordi con altre scuole ed Enti per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
- gestione efficace ed efficiente;

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Sandra Guidelli